

RICHIESTA DI RIMBORSO DEL CANONE TV IN PRESENZA DEI REQUISITI PREVISTI DALL'ARTICOLO 1, COMMA 132, DELLA LEGGE 24 DICEMBRE 2007, N. 244

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 D.lgs. n. 196/2003 - Codice in materia di protezione dei dati personali

Con questa informativa l'Agenzia delle Entrate spiega:

- come utilizza i dati che Lei fornisce attraverso il modello per la richiesta di rimborso del pagamento del canone di abbonamento alla televisione per uso privato ai sensi dell'articolo 1, comma 132, della legge 244 del 2007;
- quali sono i diritti che Le sono riconosciuti, così come stabilito dal D.lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" il quale prevede un sistema di garanzie per tutelare i dati personali nel loro trattamento.

I dati personali che Lei ci comunica, quali ad esempio il nome, il cognome, il codice fiscale etc., sono oggetto di trattamento da parte dell'Agenzia delle Entrate, che li utilizza per la gestione e la verifica del diritto al rimborso del pagamento del canone di abbonamento alla televisione per uso privato. I dati acquisiti potranno essere comunicati a soggetti pubblici o privati solo nei casi previsti dalle disposizioni del Codice in materia di protezione dei dati personali (art. 19 del d.lgs. n. 196 del 2003). In assenza di tali dati non sarà possibile per l'Agenzia accogliere la richiesta di rimborso. L'indicazione di dati non veritieri può far incorrere in sanzioni amministrative o, in alcuni casi, penali.

Le modalità di presentazione della richiesta di rimborso sono dettagliate nelle istruzioni. Il trattamento dei dati viene effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici, con modalità idonee a garantire la sicurezza e la riservatezza degli stessi. Specifiche misure di sicurezza sono osservate per prevenire la perdita dei dati, gli usi illeciti o non corretti e gli accessi non autorizzati.

L'Agenzia delle Entrate, con sede in Roma, Via Cristoforo Colombo n. 426 c/d – 00145, assume la qualifica di "Titolare del trattamento dei dati personali" quando questi entrano nella sua disponibilità e sotto il suo diretto controllo, e si avvale della Sogei S.p.a che, in qualità di partner tecnologico cui è affidata la gestione del sistema informativo dell'Anagrafe tributaria, è stata designata "Responsabile del trattamento dei dati".

In ogni momento potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del Titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. n. 196/2003, in particolare Lei potrà chiedere di conoscere l'esistenza di trattamenti di dati che possono riguardarla; di ottenere senza ritardo la comunicazione in forma intellegibile dei medesimi dati e della loro origine, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge; l'aggiornamento, la rettificazione ovvero l'integrazione dei dati; l'attestazione che le operazioni predette sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati, eccettuato il caso in cui tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato; di opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi, al trattamento dei dati personali che la riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta.

Per avere ulteriori informazioni in ordine ai suoi diritti sulla privacy l'Agenzia La invita a visitare il sito web del Garante per la protezione dei dati personali all'indirizzo www.garanteprivacy.it.

RICHIESTA DI RIMBORSO DEL CANONE TV IN PRESENZA DEI REQUISITI PREVISTI DALL'ARTICOLO 1, COMMA 132, DELLA LEGGE 24 DICEMBRE 2007, N. 244

DATI GENERALI

Dati del richiedente

Il/la sottoscritto/a

Cognome

Nome

Nato/a il

giorno	mese	anno

Comune o Stato estero di nascita

Provincia (sigla)

Codice fiscale

Richiesta di rimborso

Richiede il rimborso del canone relativo all'anno d'imposta:

per un totale di euro:

Dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

A tal fine consapevole che l'articolo 75 del D.P.R. 445 del 2000 punisce la non veridicità delle dichiarazioni rese con la decadenza dai benefici goduti e che in base all'articolo 76 del medesimo decreto le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

DICHIARA

di essere in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 1, comma 132, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, ai fini dell'esenzione dal pagamento del canone di abbonamento alla televisione per uso privato per l'anno per il quale viene richiesto il rimborso.

Dichiara in particolare:

a) di essere in possesso esclusivamente dell'apparecchio televisivo ubicato nel luogo di residenza;

b) di non essere coniugato/a ⁽¹⁾

ovvero di essere coniugato/a

C.F.

c) di non convivere con altre persone diverse dal coniuge, titolari di reddito proprio;

d) che il reddito proprio e del coniuge, posseduto nell'anno d'imposta antecedente a quello per il quale viene richiesto il rimborso, non è complessivamente superiore a (barrare una sola casella⁽²⁾):

6.713,98 euro

8.000,00 euro

Firma del richiedente

Data

giorno	mese	anno

FIRMA

Allega copia del documento di riconoscimento

(1) In base a quanto stabilito dall'articolo 1, comma 20, della legge n. 76 del 2016, la parola "coniuge" o termini equivalenti si intendono riferiti anche ad ognuna delle parti dell'unione civile tra persone dello stesso sesso.

(2) Vedere istruzioni.

ATTENZIONE

Il modello può essere presentato a mezzo del servizio postale in plico raccomandato, senza busta, al seguente indirizzo:
AGENZIA DELLE ENTRATE, UFFICIO DI TORINO 1, S.A.T. SPORTELLO ABBONAMENTI TV - CASELLA POSTALE 22 - 10121 TORINO

RICHIESTA DI RIMBORSO DEL CANONE TV IN PRESENZA DEI REQUISITI PREVISTI DALL'ARTICOLO 1, COMMA 132, DELLA LEGGE 24 DICEMBRE 2007, N. 244

ISTRUZIONI

CHI PUO' PRESENTARE LA RICHIESTA DI RIMBORSO

L'articolo 1, comma 132, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008) ha previsto, a decorrere dall'anno 2008, l'abolizione del pagamento del canone di abbonamento alla televisione per uso privato per i soggetti di età pari o superiore a 75 anni che siano in possesso di determinati requisiti.

Per l'anno 2018, il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, del 16 febbraio 2018, ha ampliato da euro 6.713,98 a euro 8.000,00 la soglia reddituale prevista dalla citata legge per beneficiare dell'esenzione dal pagamento del canone TV.

Per fruire dell'agevolazione l'interessato deve presentare una dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, con cui attesta la sussistenza delle condizioni e dei requisiti che danno diritto all'esenzione, previsti dall'articolo 1, comma 132, della legge n. 244 del 2007.

I contribuenti che hanno pagato il canone TV, pur essendo in possesso dei requisiti previsti dalla legge, possono chiederne il rimborso mediante il presente modello.

In base al dettato normativo e secondo quanto specificato nella circolare dell'Agenzia delle entrate n. 46/E del 20 settembre 2010, i requisiti per accedere al beneficio sono i seguenti:

- aver compiuto 75 anni di età entro il termine per il pagamento del canone TV (attualmente il 31 gennaio e 31 luglio di ciascun anno).
Si ricorda che si ha diritto all'esenzione dal pagamento del canone per l'intero anno di riferimento se il compimento del 75° anno di età avviene tra il 1° agosto dell'anno precedente ed entro il 31 gennaio dell'anno di riferimento (ad esempio, se il compimento del 75° anno di età avviene il 10 dicembre 2017 o il 10 gennaio 2018, si ha diritto all'esenzione per l'intero anno 2018). Se, invece, il compimento del 75° anno di età avviene tra il 1° febbraio e il 31 luglio, si ha diritto all'esenzione dal pagamento del canone per il secondo semestre dell'anno di riferimento (ad esempio, se il compimento del 75° anno di età avviene il 10 febbraio 2018, si ha diritto all'esenzione per il secondo semestre 2018);
- non convivere con altri soggetti, diversi dal coniuge, o dal soggetto unito civilmente, titolari di un reddito proprio;
- possedere un reddito annuo che, unitamente a quello del proprio coniuge - o del soggetto unito civilmente - non sia complessivamente superiore a euro 6.713,98 (per le richieste di esenzione relative agli anni fino al 2017) oppure a euro 8.000,00 (per le richieste di esenzione relative all'anno 2018).

ATTENZIONE: L'agevolazione compete se nell'abitazione di residenza si possiedono uno o più apparecchi televisivi, mentre non compete nel caso in cui l'apparecchio televisivo sia ubicato in luogo diverso da quello di residenza.

COME VA PRESENTATA

La richiesta di rimborso del canone TV può essere spedita a mezzo del servizio postale in plico raccomandato, senza busta, al seguente indirizzo:

AGENZIA DELLE ENTRATE – UFFICIO DI TORINO 1 – SPORTELLO ABBONAMENTI TV – Casella postale 22 – 10121 TORINO.

La richiesta di rimborso si considera presentata nella data di spedizione risultante dal timbro postale.

ATTENZIONE: in tal caso, alla richiesta di rimborso va allegata copia di un valido documento di riconoscimento.

È possibile trasmettere la richiesta di rimborso anche tramite posta elettronica certificata, purché la richiesta stessa sia firmata digitalmente da chi richiede il rimborso.

La richiesta, firmata digitalmente, deve essere inviata mediante messaggio di posta elettronica certificata all'indirizzo cp22.sat@postacertificata.rai.it.

In alternativa, la richiesta di rimborso può essere consegnata dall'interessato presso un ufficio territoriale dell'Agenzia delle Entrate. Gli indirizzi degli uffici territoriali sono consultabili sul sito www.agenziaentrate.gov.it.

COME VA COMPILATA

La richiesta di rimborso contiene:

- l'indicazione dei dati anagrafici del contribuente;
- l'anno per il quale si chiede il rimborso del canone versato e il relativo importo;
- la dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, con cui il dichiarante attesta la sussistenza delle condizioni e dei requisiti che danno diritto all'esenzione, previsti dall'articolo 1, comma 132, della legge n. 244 del 2007. In particolare, il dichiarante deve dichiarare di non essere coniugato (o unito civilmente ad altra persona), barrando l'apposita casella. Nel caso in cui il contribuente risulti coniugato o unito civilmente ad altra persona, deve essere inserito nell'apposito riquadro il codice fiscale del coniuge/soggetto unito civilmente convivente. Infine va dichiarato che, nell'anno d'imposta precedente a quello per il quale si intende richiedere il rimborso, la somma del reddito imputabile al dichiarante e al coniuge (o al soggetto unito civilmente) convivente non è superiore al limite previsto dalla legge. Nello specifico occorre barrare alternativamente la casella:
 - "6.713,98 euro" se la dichiarazione sostitutiva è resa per gli anni 2017 o precedenti (ad esempio, per la dichiarazione sostitutiva presentata per l'anno 2017 il reddito di riferimento è quello relativo all'anno di imposta 2016);
 - "8.000,00 euro" se la dichiarazione sostitutiva è resa per l'anno 2018 (per la dichiarazione sostitutiva presentata per il 2018 il reddito di riferimento è quello relativo all'anno di imposta 2017).

Ai fini del calcolo del reddito utile per fruire del beneficio occorre effettuare la somma del reddito imputabile al soggetto interessato all'agevolazione e del reddito imputabile al coniuge/soggetto unito civilmente dello stesso. Vanno conteggiati i redditi riferiti all'anno precedente a quello per il quale si intende fruire dell'agevolazione in esame.

Il reddito che rileva ai fini della fruizione dell'agevolazione è dato dalla somma:

- del reddito imponibile risultante dalla dichiarazione dei redditi presentata per l'anno d'imposta precedente.
Per coloro che sono esonerati dalla presentazione della dichiarazione, si assume a riferimento il reddito indicato nella Certificazione Unica;
- dei redditi soggetti ad imposta sostitutiva o ritenuta a titolo di imposta, quali, ad esempio, gli interessi maturati su depositi bancari, postali, BOT, CCT e altri titoli di Stato, nonché i proventi di quote di investimenti;
- delle retribuzioni corrisposte da enti o organismi internazionali, rappresentanze diplomatiche e consolari e missioni, nonché quelle corrisposte dalla Santa Sede, dagli enti gestiti direttamente da essa e dagli enti centrali della Chiesa cattolica;
- dei redditi di fonte estera non tassati in Italia.

Sono esclusi dal calcolo:

- i redditi esenti da Irpef (ad esempio pensioni di guerra, rendite INAIL, pensioni erogate ad invalidi civili);
- i trattamenti di fine rapporto e relative anticipazioni;
- il reddito della casa di abitazione principale e relative pertinenze;
- i redditi soggetti a tassazione separata.

ATTENZIONE: si fa presente che in base agli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 2000, chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, nonché decade dai benefici eventualmente concessi.

SOTTOSCRIZIONE

La richiesta di rimborso deve essere sottoscritta dal contribuente indicando la data di sottoscrizione.